



DIREZIONE GENERALE

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.3838251

E-mail: direzionegenerale@ats-brescia.it

CI: 2.4.01

Ai Sindaci dei Comuni
del territorio di competenza
di ATS Brescia

Trasmissione via e-mail

Oggetto: Peste Suina Africana – Nota informativa ai Comuni.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale altamente contagiosa che colpisce suini e cinghiali, causando un'elevata mortalità tra gli animali infetti. Sebbene innocuo per l'uomo, il virus può diffondersi attraverso il contatto diretto tra animali infetti e sani, o indirettamente tramite le attività dell'uomo, che potrebbero trasferire il virus in modo passivo e inconsapevole. Il virus è estremamente resistente e può rimanere vitale a lungo, sia nell'ambiente che in prodotti a base di carne di suino o cinghiale, oltre che nelle carcasse di animali infetti.

La presenza della PSA comporta rilevanti perdite economiche per la suinicoltura nelle aree colpite a causa della mortalità degli animali, delle restrizioni sugli spostamenti dei suini e dei loro prodotti, oltre che dei costi da affrontare legati alle misure di controllo.

Attualmente, la PSA in Lombardia è presente nelle province di Pavia, Milano e Lodi.

L'introduzione dell'infezione può avvenire nei seguenti modi:

- Attraverso il suo ingresso nella popolazione di cinghiali e il successivo contatto tra i cinghiali e i suini domestici (per via oro-nasale, in seguito a contatto con altri soggetti infetti);
- Attraverso l'ingestione da parte dei cinghiali o dei suini allevati, di carne o prodotti a base di carne ottenuti da suidi infetti (maiali, cinghiali ed altri simili).

Si ricorda che:

- Il virus della PSA può rimanere infettante per 3–6 mesi in prodotti di origine suina non cotta, almeno per 15 settimane in carne refrigerata, per anni in carne congelata, da 3 a 6 mesi nei salumi. La cottura a temperature superiori a 70 °C è invece in grado di inattivare il virus;
- L'uomo può introdurre il virus anche a grandi distanze, trasportando prodotti carnei o rifiuti di cucina o frattaglie di animali cacciati infetti e introducendoli in allevamento o lasciandoli alla mercé dei cinghiali selvatici. Si fa presente che il divieto di somministrazione ai suini allevati di scarti di cucina esiste dal 1980;
- Tutti coloro che transitano o rientrano da aree in cui la malattia è presente possono rappresentare veicoli inconsapevoli di trasmissione del virus agli animali, attraverso pratiche igieniche o di smaltimento di rifiuti alimentari non corrette;

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



- Attraverso calzature, indumenti, mezzi di trasporto e attrezzature contaminati, dato che il virus della peste suina africana è in grado di resistere nell'ambiente e nelle carcasse, anche per lungo tempo.

Considerate le vie di introduzione e diffusione del virus sopra riportate, si chiede di portare avanti/intraprendere le seguenti azioni:

- **Sensibilizzare** la popolazione affinché assicuri tempestiva segnalazione in caso di ritrovamento di un cinghiale morto, indipendentemente dallo stato di conservazione fornendo indicazione di contattare la Polizia Provinciale al numero 030 3748000, la quale si coordinerà con il Distretto Veterinario competente per il recupero e il trasferimento della carcassa all'IZSLER per le analisi necessarie. A tal scopo questa Agenzia ha predisposto una locandina informativa da diffondere ai cittadini, allegata alla presente;
- **Assicurare**, come previsto dall'Ordinanza di Regione Lombardia n. 230 del 23/09/2024, che siano rafforzate le operazioni di smaltimento dei rifiuti mediante interventi straordinari che garantiscano la puntuale e regolare raccolta dei rifiuti nelle aree pubbliche o aperte al pubblico, con particolare riferimento alle aree verdi e alle piazzole di sosta lungo le strade o autostrade prevedendo anche lo svuotamento dei cestini con frequenza superiore.

Per completezza informativa, sul sito istituzionale di ATS Brescia sono disponibili i riferimenti dei Distretti Veterinari e della pronta disponibilità veterinaria.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio Sileo

All.: Locandina

Struttura competente: Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale
Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Monaci – Direttore Dipartimento
Tel. 030/383.9005 – mail: prevenzioneveterinaria@ats-brescia.it

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 6C9BE36E9FCDD000AF6192DD333289DF551922FC8B739CEC2B0EE8081EDF9ED6

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: CLAUDIO VITO SILEO

Firma in formato p7m: CLAUDIO MONACI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Numero Protocollo 0110515/24

Data Protocollo 18/11/2024

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <https://protocollo.ats-brescia.it/PortaleGlifo/>

IDENTIFICATIVO AT SBS-VIFS2-599515

PASSWORD fOvCm

DATA SCADENZA Senza scadenza

Ai sensi dell'art. 23 comma 2-bis del CAD (DLgs 82/2005 e ss.mm.ii.), si attesta che il presente documento, estratto in automatico dal sistema di gestione documentale è conforme al documento elettronico originale.

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

